

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2021

I PROGETTI Coinvolti altri enti locali nella pianificazione dell'allargamento verso la cintura

Un tavolo con il Broletto e i comuni dell'hinterland

Il sindaco: «Parcheggi a Fiera e a Castegnato per il treno metropolitano Il trasporto pubblico su gomma? Ridimensionato ma con più qualità»

L'assunto di base del sindaco Emilio Del Bono è che il trasporto pubblico del futuro viaggerà su ferro. Garantisce tempi certi e livelli di qualità, al contrario della gomma piace a tutte le generazioni e a tutte le classi sociali. Sul ferro, dunque, si concentra per portare a casa le risorse necessarie a completare il tanto che resta di un puzzle vasto e complesso. Ma anche il Tpl su gomma, che soprattutto in città vanta livelli di qualità apprezzabili con una flotta giovane, metanizzata e tecnologica, nella sua visione continuerà ad avere un ruolo nella ricucitura territorio provinciale. Soprattutto quando potrà assumere, più agile e snello, funzione integrativa agli assi portanti su ferro. Nella costruzione del nuovo sistema di mobilità che connette la città alla seconda cintura andando oltre i 14 comuni contermini di oggi, Del Bono trova per niente illusorio il prolungamento della metro a Sarezzo, alla confluenza di Valgobbia e Valtrompia. Per ora è in programma il raddoppio del parcheggio scambiatore al Prealpino, e dopo il prolungamento a nord, un altro parcheggio si renderà necessario dalle parti di Sarezzo. A est è già in programma il raddoppio di quello in struttura di Sant'Eufemia/Bufalora con il capannone ex Omb. E per un futuro più lontano vede potenzialità anche nel prolungamento dei binari metro verso Rezzato. In un caso e nell'altro ci vorranno parecchi soldi, e forse arriverà prima - di certo anche prima del tram T3 Violino-Sant'Eufemia pure previsto nel Pums - il prolungamento del tram T2 verso Roncadelle e Travagliato, anche se i 12 chilometri Fiera-Pendolina saranno pronti a fine 2028. Qui i tempi da rispettare sono stretti. Entro il 2023 Brescia Mobilità dovrà preparare il progetto definitivo, e nel frattempo si deciderà se andare a una gara unica per l'esecutivo e la realizzazione dell'opera o a gare separate. Certo è che ci vorranno 5 anni di cantiere, che «funzionerà per microlotti - dice il sindaco - senza creare i disagi visti con la metro». Il Tavolo coordinato dalla Provincia, intanto, ragionerà sul prolungamento a Travagliato, che appare più semplice da realizzare partendo dalla Fiera, e anche a quel capolinea si renderà necessario un grande parcheggio scambiatore. Sarà semplice? Un parcheggio simile è previsto anche a Castegnato, a servizio del treno metropolitano che dal 2023 (risorse per il raddoppio della linea e tempi di esecuzione sono confermati) farà la spola con la città ogni quarto d'ora con treni a idrogeno. Ma lo stesso Del Bono deve ammettere che per ora il Comune limitrofo almeno per ora non è del parere. Confermata da Fs è la riqualificazione della linea per Cremona, con la nuova connessione Ghedi-Montichiari, che dovrebbe veder la luce entro il 2027 nel contesto dell'Alta velocità per Verona, che sul fronte est permetterà alla ferrovia storica di sviluppare un servizio passeggeri più puntuale ed efficace tra il polo del Garda e la città. Resta il Tpl su gomma, che oggi gioca il ruolo maggiore, con non poche difficoltà soprattutto nell'extraurbano. Nel quadro disegnato dal sindaco è destinato a ridursi nei chilometri, liberando risorse importanti. Ma nello stesso tempo dovrà puntare a standard di qualità più elevati per integrarsi al meglio con il ferro. E allora bisognerà decidere come l'Agenzia del Tpl (di cui il Comune capoluogo è socio insieme alla Provincia) dovrà affrontare la gara per l'affidamento del servizio, per ora bloccata dalla Regione per via del Covid. Di certo, «le nostre società parteciperanno alla gara, hanno la capacità di essere competitive e il nocciolo da cui partire sarà l'alleanza con



La metropolitana serve la periferia sud-est della città

Bergamo e Fnm in Ntl (Nuovi trasporti lombardi, ndr) - dice il sindaco -. E' importante che le città entrino in gara per evitare l'ingresso di multinazionali straniere». . M.V.